ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. | Trieste, Lunedì 18 Maggio 1903. | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7795

### La crisi bulgara.

SOFIA 17 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara reca che il principe Ferdinando ha accettato le dimissioni del gabinetto Daneff, ed ha incaricato il generale della riserva, Petroff di comporre il nuovo ministero.

### I FATTI DI SALONICCO e le potenze.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Si smentisce che alla nota turca relativa ai fatti di Salonicco abbiano risposto tutte le potenze ad eccezione dell'Austria e della Russia. La Porta si è rivolta soltanto ai gabinetti di Vienna e di Pietroburgo a mezzo di queste ambasciate e di quelle sue accreditate presso le due Corti, movendo lagno per i fatti di Salonicco, e pregando l'Austria e la Russia d'intraprendere i passi opportuni a Sofia.

### NEL MAROCCO.

MADRID, 17 (N). Un dispaccio da Melilla annnncia che le truppe dello sceriffo presero d'assalto la città di Sazza e la saccheggiarono. I dintorni furono incendiati. Vi sarebbero parecchie viltime.

### In memoria dei caduti a Domokos.

ROMA 17 (N). Ricorrendo l'anniversario della battaglia di Domokos, il gruppo repubblicano e i reduci della campagna di Grecia, deposero sul monumento di Garibaldi una corona di palme e rose con nastro rosso in memoria di Antonio Fratti.

In un locale, fuori di Porta Trionfale, si commemorarono i caduti, per cura del partito repubblicano. Altra commemorazione si fece stasera all'Associazione della stampa, alla presenza di gran folla. Ettore Socci, presentato dall'on Gattorno, ricordò la battaglia di Domokos e l'opera di Antonio Fratti. Colse l'occasione per accennare all'intollerabile condizione fatta agli studenti italiani a Innsbruck.

La folla fece una dimostrazione a Ricciotti Garibaldi che assisteva alla commemorazione.

### *In onore di Galileo Ferraris.*

TORINO 17 (N). Stamane in piazza Castello, seguì la solenne inaugurazione del monumento all'elettricista Galileo Ferraris. Il duca d'Aosta, in rappresentanza del re, il duca di Genova e la principessa Letizia giunsero sul luogo alle 9.20. Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti dell'accademia delle scienze, i professori e gli studenti dell'Università, della Scuola d'applicazione degli ingegneri, del Museo artistico e industriale, della Scuola superiore elettrotecnica, di 50 associazioni operaie e militari con bandiere e musiche, le rappresentanze dei municipi di Vercelli e di Livorno Vercellese, patria del grande scienziato. La immensa folla che gremiva la piazza e stipava i balconi e perfino i tetti acclamò calorosamente i principi che presero posto sul palco. Ad uno squillo di tromba, tra fragorosi applausi, cadde la tela che copriva il monumento pregevole opera dello scultore Contratti. Quindi il senatore Frola, presidente del Comitato, pronunciò un applauditissimo discorso commemorativo, consegnando il monumento al sindaco. Dopo altri discorsi i principi fecero un giro intorno al monumento. Venne rogato infine il verbale della consegna, che fu sottoscritto dai principi e dalle autorità,

Ad ore 11 seguì la cerimonia commemorativa al Museo industriale, riuscita solennissima. Dopo brevi applaudite parole del senatore Frola, il prof. Grassi, successore nella cattedra del Ferraris, pronunciò il discorso commemorativo. Poscia Villa, come presidente dell'Esposizione del 1898 e del Comitato del premio „Galileo Ferraris di 15,000 lire; proclamò vincitori del concorso Dulait, Delaunay e Drosenfeld, per il loro sistema di trazione elettrica denominata trazione tangenziale. Il poeta Pastonchi recitò quindi fra grandi applausi la sua ode a Galileo Ferraris. Gli intervenuti si recarono poi all'ingresso della Scuola elettrotecniva ove si scoprì un busto al Ferraris opera pure dello scultore Contratti. Si visitò poi la stanza di studio del Ferraris che si conserva come nel giorno della sua morte e in cui si trovano preziosi cimelii della sua scoperta.

### Commemorazione di Bovio.

NAPOLI 17 (N). Stamane si tenne la commemorazione di Giovanni Bovio, nella vasta sala Tarsia, gremita di pubblico. Intervennero moltissime associazioni popolari con moltissime bandiere. Notate parecchie signore, numerosi consiglieri comunali e provinciali e varî deputati. L'onor. Pantano, fu accolto al suo entrare nella sala da applausi e grida di „Viva Bovio! Viva Pantano!" L'on. Pansini presentò l'oratore rievocando con vivaci ed efficaci parole la figura di Bovio e ricordando l'opera battagliera di Pantano.

Pantano rievocò le virtù dell'estinto, rilevandone il carattere e la bontà, ricordandone la produzione filosofica e letteraria, l'opera parlamentare, le battaglie per la patria, per la libertà, per la giustizia. Rammentò alcuni episodi della giovinezza di Bovio. Giuseppe Mazzini che apprezzava grandemente Bovio pronunciò una celebre frase: Nella Puglia esiste un uomo (Bovio) che vale un partito". Bovio, concluse l'oratore, è morto materialmente ma il suo spirito è sempre vivo, perchè nella sua tomba arde la fiaccola inestinguibile dell'ideale. Pantano additò Bovio come esempio alla gioventù italiana. La chiusa provocò un'unanime ovazione che durò parecchi minuti.

Si verificò un'incidente: un gruppo di anarchici voleva penetrare nella sala portando un'asta senza drappo, da cui pendeva soltanto una striscia di crespo nero. Nacque un dibattito coi funzionari di polizia e furono arrestati Ugo Del Giudice e Umberto Vanguardia.

**Apponyi in udienza.** BUDAPEST 17 (N). Il presidente della Camera dei deputati fu ricevuto oggi in udienza privata dal re. L'udienza durò un'ora.

**Omaggio a Zanardelli.** FRASCATI 17 (N). Oggi ad ore 17 Zanardelli ricevette alla villa Parisi i ciclisti della sezione ...siana e i componenti la direzione generale dell'Audax italiano, che presentarono a Zanardelli un'artistica pergamena firmata dal sindaco di Brescia. Zanardelli era vivamente commosso. La geniale riunione si sciolse fra entusiastiche grida di viva Zanardelli.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### L'interminabile processo Murri.

BOLOGNA 17 (N). Alla sezione d'accusa l'incartamento processuale, la requisitoria del procuratore del re e la deliberazione della Camera di Consiglio sul processo Murri, non potranno giungere che ai primi di giugno. Incaricato delle conclusioni di legge pel rinvio degli imputati alla Corte d'Assise o per altri provvedimenti sarà il sostituto procuratore generale Pecoraro o il suo collega più anziano cav. Bonelli Il rappresentante della legge, come i magistrati della sezione d'accusa, dovrà leggere e studiare i 25 volumi del processo; e poichè alle parti interessate è concesso un termine per presentare memorie ed osservazioni, dopo udite le conclusioni del P. M., così si arriverà alla fine di luglio prima che la sezione d'accusa possa deliberare e che al procuratore generale si affacci il momento di chiedere alla cassazione il rinvio del processo ad altra Corte d'Assise, perchè il processo non si farà a Bologna.

### Un'ascensione

GENOVA 17 (N). Ad ore 4.15 dal Velodromo della Società „Andrea Doria", si alzò arditamente, nonostante il vento di libeccio piuttosto forte, un pallone gigante guidato dal giovane D'Artois dell'Aereo-club di Parigi. Quattro minuti dopo il pallone disparve dirigendosi verso il nord. Accompagnano il D'Artois il giornalista Beccherucci del „Caffaro" e Roccatagliata vice-presidente della „Andrea Doria".

### Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 17 (N). Ecco i risultati della sesta giornata della Riunione di primavera:

I. „Corsa di terza categoria" (corone 1500). Primo „Märchen" (metri 2800) in 4.31.8, secondo „Landlord of Romans", terzo „Sunol". Corsero 10. Totalizzatore: 12 per 10, 30, 68 e 77 per 2..

II. „Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni" (cor. 1500). Primo „Erlkönig" (metri 2625) in 4.27.8, secondo „Obersteiger" terzo „Ireneo" del cav. Gius. Rossi. Corsero 7. Totalizzatore: 14 per 10, 25, 26 e 37 per 25.

III. „Premio di maggio" (cor. 2300). Primo „Poindexter" (m. 2740) in 3.54.4, secondo „Contralto" del cav. Gius. Rossi, terzo „Prosperity Bill" corsero 5. Totalizzatore: 24 per 10, 39 e 32 per 25.

IV. „Corsa di prima categoria" (cor. 2000). Primo „Wilhelmi" (metri 3330) in 5.05.9, secondo „Iris", terzo „Jubiläumsfohlen. Corsero 5. Totalizzatore; 100 per 10, 86 e 56 per 25.

V. „Handicap di prima classe per trottatori di tre anni", (cor. 1800). Primo „Wechselbalg" del cav. Gius. Rossi (metri 2700) in 4.27.9, secondo „Borrowman", terzo „Nerina W." Corsero 12. Totalizzatore 157 per 10, 71 62 e 113 per 25

VI. „Handicap internazionale" (corone 1500). Primo „Lou V." del cav. Gius. Rossi (metri 2665) in 3.58.4, secondo „Eva Burns", terzo „Hilda King". Corsero 12. Totalizzatore: 89 per 10, 66, 124 e 135 per 25

VII. „Handicap di seconda categoria", (cor. 1700). Primo „Sebes J." (metri 2750) in 4.11.6, secondo „Győző", terzo „Felix Papageno". Corsero 14. Totalizzatore; 139 per 10, 80, 64 e 51 per 25,

## CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

### Contro i fatti di Innsbruck.

**Le proteste degli studenti.**

I tumulti onde andò accompagnata la prolusione del nuovo docente italiano all'università di Innsbruck, suscitarono nella città e nella regione il più profondo e legittimo disgusto, insieme alla più viva partecipazione alle sorti non certo invidiabili degli studenti nostri.

Primi a dar espressione pubblica alle loro proteste furono gli studenti, soci dell'*Innominata*. I quali radunatisi ieri subito quanti erano presenti nella città, a confidenziale seduta, deliberarono di far affiggere oggi sugli albi un proclama e di avviare contemporaneamente le pratiche opportune per la costituzione d'un comitato cittadino generale che convochi per domenica prossima un pubblico comizio allo scopo di protestare contro le insostenibili condizioni fatte alla studentesca italiana di Innsbruck e di affermare nuovamente l'intangibile diritto della gente nostra a compiere gli studi superiori nella università italiana che dev'essere eretta in Trieste.

Il proclama dell'*Innominata* ha il seguente tenore:

„Concittadini!

„L'insostenibilità delle cattedre italiane all'università enopontana è ancora una volta dimostrata dai fatti tristissimi, che accompagnarono la prolusione del nuovo docente prof. Lorenzoni: 80 giovani nostri connazionali insultati, aggrediti e feriti da mezzo migliaio di tedeschi! La offesa sanguinosa scagliata contro tutta la nazione nostra, invocante indarno da decenni ciò che per sacrosanto diritto le spetta, la assoluta impossibilità di una convivenza ulteriore fra mezzo a uomini trasportati da cieco fanatismo, conculcanti il diritto delle genti, c'inducono a dirigervi l'appello presente, affinchè anco una volta l'azione comune e concorde di quanti italianamente sentono, dalle balze tridentine alle sponde dalmatiche, abbia a sollecitare l'immediato trasporto della facoltà giuridica a Trieste, cuore e cervello della regione!

„Concittadini! Da anni ed anni gli italiani tutti, stretti in un fascio vanno reclamando in nome dell'Umanità e della Giustizia, in nome della tanto vantata uguaglianza di tutte le stirpi, sancita dalla costituzione di questo stato poliglotta, la istituzione di una università italiana in questo centro intellettuale e morale delle nostre terre. Le votazioni plebiscitarie, le proteste, le offerte generose furono vane, inascoltate; il governo dopo lungo tergiversare andò formando in una città, dove suona una favella che non è la nostra, un simulacro di facoltà legale italiana e la gioventù studiosa, invitata dal governo, deliberò di recarvisi pur prevedendo una reazione da parte degli abitanti della stessa. Ed ora è avvenuto purtroppo ciò che qualunque persona ch'ha fior di senno avrebbe potuto, anzi dovuto prevedere. La popolazione tedesca di Innsbruck si leva minacciosa contro gli studenti nostri, soli e lontani dalle proprie case e pretende con la violenza più inumana, con la guerra aperta, col sangue, di strapparci barbaramente quanto ci fu dato, non solo ma ci vuole addirittura negata qualsiasi concessione nuova, quasichè la nostra civiltà millenaria non ci elevasse ad un livello per lo meno uguale a quello che hanno raggiunto i tedeschi!

„Concittadini! Non fidatevi più delle fallaci promesse. della consumata abilità ministeriale manifestantesi in decreti sibillini! Affermate altamente la vostra volontà, il vostro diritto vilipeso e calpestato! I fatti desolanti di ieri vi sieno nuovo eccitamento a perseverare nella lotta diuturna, affinchè i sacrifici ed i martirî nostri sieno coronati dalla vittoria, che deve arridere per virtù di tutto un popolo offeso ad una causa giusta e santa! Ed i municipi, i sodalizi, le corporazioni, tutti insomma i nostri legittimi rappresentanti levino anche in questo supremo momento la loro voce, per protestare contro le minacce recenti; per affrettare l'immediato trasporto delle cattedre italiane a Trieste, affinchè questo edificio che andiamo innalzando con tanta fatica non abbia a rovinare per sostegno manco, cioè per difetto di intensa e costante energia che è l'anima della vera grandezza, sì nei privati che nelle nazioni!

„Trieste 17 maggio 1903.

*La presidenza dell'Innominata.*

**Un comizio a Trento.**

Il nostro corrispondente da Trento ci telegrafa in data di ieri, ore 4.10 pom.

E' terminato or ora l'imponente comizio popolare convocato d'urgenza al teatro Verdi per protestare contro i fatti di Innsbruck. Parlarono eloquentemente ed energicamente il podestà avv. Brugnara, il deputato provinciale Bertolini, lo studente Olivieri per la società Trento-Trieste, il dott. Silli e gli studenti Morgari e Pedrotti.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno reclamante l'immediato trasporto delle cattedre parallele a Trieste e la successiva istituzione della completa università. Il nome di Trieste fu accolto da altissime, frenetiche acclamazioni. L'intero comizio si svolse fra il più intenso entusiasmo, senza alcun incidente.

**Provocati accusati d'essere provocatori.**

Ci telegrafano da Innsbruck 17:

Il „Tiroler Tagblatt" dichiara che la provocazione che determinò i fatti di ieri partì dagli studenti italiani.

Questa asserzione è smentita dai professori tedeschi che assicurano „che il contegno degli italiani fu corretto e prudente". Soltanto il rettore Pommer dichiarò che gli studenti tedeschi si comportarono in modo incensurabile. Forse l'asserzione del „Tiroler Tagblatt" è determinata dal curioso contegno delle guardie che badavano sempre a difendere i seicento studenti tedeschi lasciando esposti i pochi italiani alle violenze dei tedeschi.

Del resto se fossero stati gli italiani i provocatori, la luogotenenza non avrebbe assicurato, come fece, una deputazione di studenti italiani di aver prese tutte le misure precauzionali possibili per impedire che siano nuovamente maltrattati.

**Conforti di fratelli.**

Abbiamo da Innsbruck 17: Conforto agli studenti, che in pochi, lontani dalla patria, fra gente che è loro nemica, sostengono il diritto italiano, cominciano a giungere al Circolo accademico telegrammi di cittadini e rappresentanze plaudenti al loro contegno.

**Due operai italiani aggrediti e feriti.**

Abbiamo da Innsbruck: 17. Stanotte alle 12 due lavoratori regnicoli Antonio Santarosa, d'anni 29, da Pordenone, e Aurelio Camerlengo, d'anni 34, da Verona, si trovavano all'osteria „Alla Corona". Improvvisamente entrò una comitiva di venti tedeschi, composta di operai e studenti, i quali si precipitarono sui due italiani Il Santarosa fu afferrato pel collo e colpito da più parti. Liberatosi dalla stretta, fu nuovamente afferrato, gettato contro un muro e colpito con un potente boxe che gli produsse una ferita lunga 5 cent. e profonda 3 alla parte frontale e orbitale. Il Camerlengo fu gettato a terra e colpito barbaramente a colpi di boxe e con calci alle gambe e alle braccia, sinchè non potè neppur muoversi.

Fu sintomatico il contegno delle guardie che non fecero nemmeno i rilievi e non si curarono neppure di ascoltare coloro che loro raccontavano l'accuduto, ma se ne andarono. Finora gli assalitori sono ignoti; uno di questi, studente, pare sia l'amante della cameriera dell'osteria. Il medico che curò i feriti farà rapporto del fatto alle autorità.

**Elargizioni Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Elodia Gentilli nata Ara, dalla signora Rosa Ara, madre dell'estinta, cor. 200; dai fratelli dell'estinta, sigg. prof. Giuseppe, dott. Camillo, dott. Angelo, Marco ed Enrico, cor. 200; Lucia ed Ugo Ascoli, cor. 50; avv. Amedeo Grassini, corone 10; Paolo e Nella Errera corone 10; dai direttori dell'Associazione Patria, colleghi del dott. Camillo Ara, cor. 45; Roberto e Cecilia Liebman, cor. 25; Olga e Angelo Luzzatto di Zagabria, cor. 10; prof. Giulio Ascoli e consorte, cor. 25; prof, Davide Besso, lire 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Kobau, da A. B., G. A., A. A., M. P., C. L., amici del figlio dell'estinto, cor. 25.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Panizon, dalle famiglie Giuliuzzi e Verneda, cor. 20.

Per la Cassa centrale, sezione Adriatica, pro gruppo di Gorizia, ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Elodia Ara-Gentilli, dai sigg. Adele ed ing. Emilio Luzzatto, cor. 50.

**Nell'anniversario di Domokos.** Ieri fu spedito al deputato Gattorno a Roma il seguente telegramma: „Nome triestini reduci Domokos invio reverente saluto memoria spenti commilitoni. Riccardo Valle."

**L'esposizione del Circolo artistico.** Le sale del Museo Revoltella ove c'è l'esposizione di studî e bozzetti iniziata dal Circolo Artistico furono ieri assai popolate; vi si affollava un pubblico simpatico fatto di amatori d'arte, con gentile predominio di belle ed eleganti signore e signorine. L'impressione, in generale, fu favorevole agli espositori; alcuni quadri, alcuni gessi destavano la ammirazione generale. Le conversazioni animate dinotavano l'interessamento vivo del pubblico dinanzi a questa mostra, che incontra tutte le simpatie della cittadinanza.

Alcuni quadri e alcuni gessi recavano fino da ieri il cartellino coi nomi dei compratori.

**Le domande di migliorie degli operai falegnami respinte.** Gli operai falegnami dei lavoratori della città, eccettuati i cantieri, presentarono ultimamente alla Direzione del Consorzio tra falegnami un memoriale, col quale chiedevano: la riduzione dell'orario giornaliero da 10 a 9 ore; l'aumento del 30 per cento sulle mercedi; l'abolizione del lavoro a cottimo; l'abolizione delle feste intermedie; il riconoscimento dell'Ufficio di collocamento della loro associazione, al quale soltanto i principali dovrebbero rivolgersi per l'assunzione degli operai; nonchè la stretta osservanza delle prescrizioni riguardanti gli apprendisti ecc. ecc., già contemplate anche nello statuto consorziale.

La Direzione del Consorzio si riservò di rispondere dopo interrogati i consortisti nel Congresso generale ordinario, che fu tenuto ieri mattina alle 10 in sala Mally sotto la presidenza del signor Demartini, presente il sig. Ugo Inchiostri quale rappresentante l'autorità industriale La sala era affollata, ed oltre ai consortisti eranvi pure alcuni rappresentanti degli attinenti. Esaurite le solite formalità ed approvati il reso-conto e il preventivo per l'anno corrente, il segretario dà lettura del memoriale degli operai.

A lettura finita il consortista Passalacqua dichiarando essere assolutamente impossibile accogliere le domande degli operai propone di respingerle senza discussione. Appoggia questa proposta il sig. Cante, il quale fa valere all'uopo non solo la grande concorrenza di Vienna e di Graz, ma anche quella più disastrosa che viene esercitata ora nel Friuli orientale, dove gli operai lavorano a prezzo di giornata di cor. 2.40 al massimo.

Il sig. Cainer, rappresentante degli attinenti, raccomanda ai consortisti di prendere il memoriale in seria considerazione, poichè il disagio economico degli operai, specialmente ora col continuo rincaro dei generi di prima necessità, è divenuto insopportabile, In quanto all'accennata concorrenza, egli dice che gli operai non vi hanno alcuna colpa, ma l'hanno bensì i principali stessi, i quali si fanno concorrenza qui, in casa loro, a tutta oltranza. e sono, per di più, essi medesimi che assumono i lavori qui per farli eseguire a più basso prezzo nel vicino Friuli.

I consortisti signori Cante e Zerquenik rilevano che la stessa „Cooperativa di produzione" degli operai va facendo concorrenza agli altri lavoratori della città, al che il sig. Cainer ribatte osservando che i lavori assunti dalla cooperativa furono presi a prezzi superiori a quelli di altri concorrenti.

Messa quindi ai voti la proposta Passalacqua-Cante, viene accettata all'unanimità.

In seguito a ciò i delegati degli operai abbandonarono subito la sala.

Dalle 3 e mezzo alle cinque del pomeriggio, nella sala maggiore delle Sedi riunite, ebbe luogo poi l'adunanza degli operai falegnami per udire la risposta dei principali e deliberare in proposito. Presiedeva il sig. Cainer; rappresentava l'autorità il commissario di polizia dott. Zecchini. La sala era piena zeppa.

Dopo lunga discussione, durante la quale fu spesso gridato: „sciopero! sciopero!" venne accettata la seguente proposta fatta dai signori Valdevit e Lazzeri: Di far firmare a tutti gli operai falegnami un documento nel quale dichiarino se sieno o no disposti a scioperare; e ciò fino a questa sera. Per raccogliere le firme rimarrà in permanenza alle Sedi riunite il comitato. Coloro che fino a questa sera non si saranno presentati a firmare verranno considerati favorevoli allo sciopero. Stasera poi, sarà riferito agli operai tutti l'esito della votazione, e da questo dipenderà lo sciopero.

* Nel Congresso del Consorzio dei falegnami, fu data lettura anche di una domanda di appoggio morale e materiale avanzata dalla Società fra decoratori ed intagliatori in legno, la quale intende entro l'anno in corso di aprire un'esposizione di lavori d'arte economici. La domanda della giovane Società è corredata da ottimi argomenti per dimostrare l'utilità dei concorsi che intende promuovere, nell'intento di rialzare le sorti economiche e morali dell'arte decorativa in legno che purtroppo, per l'abbandono in cui fu lasciata, non gode più la dovuta considerazione. E mentre si intende avanzare preghiera di appoggio, tanto alla Camera di commercio e industria quanto a tutti quei fattori e generose persone cultrici dell'arte, che in tale occasione potrebbero favorire l'iniziativa dei giovani decoratori e intagliatori - dice la relazione - si chiede anzitutto per tali pratiche l'appoggio del Consorzio tra falegnami - del quale fanno pur parte i decoratori e intagliatori - e si domanda pure un sussidio pecuniario.

Parlano in favore della proposta il presidente e i signori Cante, Zerquenik e Barborin. Il sig. Zerquenik fa anzi concreta proposta di accordare alla suaccennata Società il sussidio di cor. 200.

Alle osservazioni di alcuni consortisti rispondono il presidente della Società fra decoratori sig. Passalacqua e il vice presidente sig. Florit, fornendo ampie spiegazioni. Si passa quindi alla votazione della proposta Zerquenik per alzata di mano. Dalla votazione risulterebbe accolta la proposta, ma un consortista sorge per protestare contro la votazione, dicendo che dev'essere ripetuta per divisione; aggiunge poi ch'egli non è affatto disposto ad accordare sussidio a „chi viene a fare la concorrenza ai falegnami". Due o tre consortisti applaudono.

In seguito a ciò il sig. Florit, osservando che nessuno della Società dei decoratori può sopportare che ad essi vengano attribuiti sentimenti così volgari, ritira la domanda di appoggio, sia pecuniario, sia morale.

Il sig. Zerquenik vorrebbe che il sig. Florit, non desse peso alle vociferazioni di singoli consortisti, ma si rimettesse alla palese dimostrazione favorevole della maggioranza Il consortista sig. Cante però, trova giustificato e dignitoso il risentimento del sig. Florit e lo esorta ad insistere sul ritiro della domanda, ciò che egli diffatti fa, per cui si tronca la votazione.

**Società Pedagogica.** Ieri seguirono le elezioni alla Società Pedagogica. Furono eletti: *Presidente* prof. Cesare Cristofolini; *vicepresidente*, Antonio Babuder; *direttori:* prof. Giacomo Braun, Giammaria Doff-Sotta, Attilio Morsani, Enrico Niederkorn, Angelo Scocchi; *sostituti:* Emilio de Privitellio, Guglielmo Scarpa; *revisori:* Luigi Lugnani, Luigi Zey, Iginio Zonta.

Si dovevano eleggere anche due direttrici ed una sostituta, ma non essendosi potute mettere d'accordo le maestre, i voti ottenuti dalle candidate direttrici non raggiunsero il minimo prescritto dallo Statuto sociale; perciò la votazione, in questo riguardo, verrà rinnovata.

Il Congresso incaricò la neo-eletta Direzione di promuovere una Federazione di tutte le società magistrali della Regione Giulia.

**Il congresso della Fratellanza Artigiana.** Ieri, dalle 3 e mezzo alle 8 pom., nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti, fu tenuto il congresso generale ordinario della Fratellanza Artigiana. Presiedeva il presidente sig. Carlo Troyer; rappresentava l'autorità politica il commissario luogotenenziale dott. Fabrizi.

La sala era discretamente popolata.

Come è noto, vi era viva lotta per la rinnovazione delle cariche sociali, e all'uopo si erano costituiti due comitati, uno sotto la denominazione di „Comitato ufficiale", l'altro sotto quella di „Comitato operaio". L'ambiente perciò era saturo di elettricità e gl'incidenti sorsero ad ogni piè sospinto.

L'assoluta mancanza di spazio ci vieta di riportare qui tutti gl'incidenti, per i quali rimandiamo i lettori al *Piccolo della sera*. La vittoria arrise al Comitato ufficiale, che accolse 579 voti contro 281 dati al Comitato operaio.

**Funerali.** Ieri mattina alle 11 ebbero luogo i funerali della compianta signora Elodia Gentilli-Ara, consorte all'egregio cav. Ermanno Gentilli, morta nel fiore degli anni a Varese.

Il carro funebre partì dalla stazione della Meridionale, dov'erano convenuti in grandissimo numero gli amici delle famiglie Gentilli ed Ara. Un imponente corteo di carrozze si formò dietro al feretro, e seguì fino in Campo Santo la salma della povera signora, le cui virtù di donna veramente superiori per il culto dato con sincero animo ad ogni nobile idealità, saranno perennemente ricordate da quanti la conobbero.

Ai funerali parteciparono la direzione e i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione delle Generali, delegati di tutte le compagnie e rappresentanti di Società assicuratrici e moltissimi cittadini.

* Pure ieri fu trasportata all'ultima dimora la salma del signor Carlo Panizon, vice-direttore del Credit. Nel corteo notammo il signor Podestà, i direttori del Credit e i rappresentanti degli altri istituti bancari, nonchè altre personalità del mondo commerciale e finanziario.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Elodia Ara-Gentilli, dai signori: Lucia ed Ugo Ascoli, cor. 50 a favore della Guardia medica; avv. Massimiliano Reismann e consorte, cor, 25, a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte di Nino Maffei, dalla famiglia Jermou, cor. 10 a favore del fondo disoccupati" dell'Associazione degli impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Panizon, Eduardo e Giuseppina Vicentini cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia G. Flumiani cor. 10 a favore del fondo Artisti poveri del Circolo Artistico.

Dai sig.i avv. Edoardo Gasser, cav. Oscar Gentilomo, Giorgio Hild e Vittorio Venezian, cor. 40 per un convalescente povero che esce dall'Ospitale, e ciò in segno di giubilo per la ricuperata salute del dott. Giorgio Nicolich.

— Per onorare la memoria della sig.ra Elodia Ara-Gentilli il comm. Adolfo de Frigyessy elargì cor. 40 alla Guardia medica.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore della povera Caterina Ricobon: F 7|1393, cor. 3; M. P., cor. 1; A. C., cor. 10; Giuseppina Montegani, cor. 2; prof. Carlo Wendlenner, per onorare la memoria della sig.a Elodia Gentilli, cor. 10.

A favore del povero Giacomo Bertozzi: A. C., cor. 10; F 7|1393, cor. 3; M. P., cor. 1; Ernesta Cavelari, cor. 1.

A favore della povera Giuseppina St.: A. C., cor. 10; F 7|1393, cor. 4.

Per onorare la memoria della signora Elodia Ara-Gentilli. dal sig. Giulio Levi di M. e consorte, cor. 40 a favore degli ebrei di Kiscineff.

L'elargizione di Lydia era di cor. 3, in tutto cioè, cor. 1.50 a favore del Bertozzi e cor. 1.50 a favore di Giuseppina St.

**Nuovo parlatoio telefonico.** Già dal 12 corr. è aperto al servizio pubblico presso l'Ufficio postale e telegrafico di Muggia un parlatoio telefonico (N. 1750) in congiunzione con la Centrale dei Telefoni dello Stato a Trieste. La tassa di colloquio importa per ogni 3 minuti centesimi 20 fra Trieste e Muggia e viceversa. Il parlatorio di Muggia potrà essere congiunto pel servizio interurbano con gli abbonati e coi parlatoi pubblici di quelle località con le quali la città di Trieste può corrispondere su linee interurbane sotto le modalità e tasse stabilite per Trieste.

**La festa di San Pasquale al Cacciatore.** La bella mattinata primaverile di ieri fece affluire moltissima gente in vetta al Cacciatore, in occasione della festa di San Pasquale, onomastico del barone Revoltella, del cui nome è fregiata la celebre amenissima villa, che fu mèta ieri delle generali passeggiate. I viali del Boschetto presentavano un aspetto animatissimo. Nella chiesuola della villa Revoltella affollatissima, presenti il nostro egregio Podestà e la sua distinta signora, fu celebrata la solita messa cantata. Alle signore furono presentati bellissimi mazzi di fiori. — Nel pomeriggio poi tanto il Boschetto quanto il Cacciatore offrivano un quadro animatissimo, e gentilezza, grazia ed eleganza vi si erano date convegno. Le vetture erano in numero straordinario. Il *restaurant* dell'albergo *Ferdinandeo* fu affollatissimo dalla mattina alla sera, e tutte le osterie del rione, in ispecie nel pomeriggio, erano prese d'assalto. Alle quattro, sulla spianata dinanzi alla villa, ci fu il solito ballo villereccio, al suono di una banda musicale.

---

## DUPLICE FIAMMA

(53)

Saturnino pensò:

— Se Gianni fosse qui, e vedesse Maria così abbattuta, non esiterebbe a confortarla dicendole quel che sa... facendole parte delle sue speranze.

Dopo riflessione, decise di attendere ancora.

— Ma il signor d'Orgeval non vi ha dato un consiglio, Maria? - riprese ancora.

— Sì!

— Quale?

La giovane signora rispose con ironia:

— Mi ha detto che bisogna essere pazienti, che il tempo accomoderà tutto... che il signor di Gerigny cambierà parere.

— Io trovo ch'egli ha ragione, e che voi dovete eseguire il suo eccellente consiglio - disse Morand.

La viscontessa si alzò fremendo:

— Così anche voi, Saturnino, mi consigliate di attendere, d'essere paziente?

— Sì! In anima e coscienza!

— Voi mi consigliate di essere rassegnata e...

Saturnino, sempre più spaventato, interruppe la viscontessa.

— Una circostanza impreveduta può darvi il mezzo di provare la vostra innocenza - diss'egli

E pensò:

— Io resto fedele alle raccomandazioni di Gianni, ma mi parrebbe necessario confortar questa povera fanciulla.

La viscontessa riprese:

— Non sono una santa!

— Che intendete dire, Maria?

— Intendo dire, che ho fatto il mio dovere fino ad ora, tutto il mio dovere, più del mio dovere! Lo riconoscete?

— Lo riconosco!

— Che sono stata paziente, rassegnata!

— E' vero! Ma che volete concludere?

— Ebbene, io sono stanca d'essere canzonata! Sì, stanca, capite, orribilmente stanca!

Ella appariva superba d'energia: quella creatura sì abbattuta un istante innanzi, sembrava avere acquistato forze nuove. Il cambiamento operatosi su lei stupì Saturnino, che si chiese ansioso:

— Che accadrà?

— Sì, sì, sono stanca di essere la sacrificata che soffre, che s'immola senza che le si tenga conto del suo sacrificio! - riprese Maria con voce vibrante - Non ho mai mancato al mio dovere, bisogna che lo si sappia! Io ho diritto al rispetto di tutti e di mio marito sopratutto!

— Certo!

— Io sono la sposa impeccabile, sono la madre, reclamo i miei diritti!

E con grande emozione del suo interlocutore, che l'ascoltava smarrito, interdetto, ella proseguì, percorrendo il salone a gran passi:

— Io sono trattata da mio marito come una colpevole! Egli rifiuta di vedermi!

— Ma...

— Ch'egli mi accusi, sia, le apparenze sono contro di me, ma che mi condanni senza avermi ascoltata è iniquo!

— Attendete!

— No, io sono decisa, troppo tardi, forse, a far rispettare i miei diritti, ed a difendermi.

— Maria.

— No, non sono una santa! Si tratta della mia felicità e del mio onore, dell'onore di mio figlio!

— Voi avete ragione, ma...

— Fino ad oggi non si è ascoltata che la voce dei miei accusatori, bisogna che si ascolti anche la mia. La si ascolterà. E' tempo che si sappia che la viscontessa Maria di Gerigny è innocente del delitto di cui è accusata. Bisogna che lo si sappia, lo voglio!

Ma che volete dunque fare?

— Ho formato due progetti ed esito tra i due.

— E questi progetti?....

— Il primo consiste nel voler vedere a tutti i costi mio marito.

— Ma, se egli non è in stato di ricevervi senza pericolo per la sua salute?

— Sono sicura che può ricevermi.

— Semplice supposizione!

— Non riceve il suo amico d'Orgeval? Non ha con lui lunghi colloqui?

— Lasciatemi dire, Maria, che il signor di Gerigny non può provare vedendo il suo amico la stessa emozione che proverebbe in vostra presenza!

— Bisogna che il mio martirio immeritato cessi!

— Cesserà!

— Quando?

— Presto, forse! Aspettando, è necessario che io insista su questo punto la cui importanza certo non vi sfuggirà. Da una visita troppo prematura al ferito non risulterà per questi un peggioramento che potrebbe avere conseguenze terribili?

(*Continua*).

**Le gite di ieri.** Ieri partirono in gita: per Capodistria col piroscafo „Santorio" 200 persone e col „S. Giusto" 228; per Muggia con l'„Elena" 290 e con l'„Epulo" 200; per Isola col „Besenghi" 244; per Pirano con l'„Istria" 200 e per Miramar col piroscafo omonimo 46. Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 880 persone e con quella della Meridionale per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 800 persone.

**Uno scomparso ritornato ed un altro mal scomparso.** Ierlaltro, nel nostro territorio, fu veduto aggirarsi un giovinetto undicenne, triste, meditabondo, senza meta. Il ragazzo, d'amor proprio eccessivamente sviluppato, s'era allontanato da casa con chissà quali tristi propositi, per la disperazione d'aver riportato una cattiva nota a scuola! Per fortuna i suoi genitori avevano informato subito della fuga la Direzione di Polizia, e questa s'era messa sulla traccia del giovinetto, che potè, dopo poco, esser riportato fra le braccia dei suoi.

Per una strana, inesplicabile consociazione di nomi, la persona che s'incaricò di comunicare al nostro giornale la scomparsa del giovinetto, scrisse anzichè il nome del suo genitore, quello del signor capitano distrettuale dott. Antonio de Hochegger, sicchè nel numero di ieri risultò stampato che il figlio di questo era scomparso, mentre il giovinetto Hochegger all'ora in cui il giornale usciva dormiva saporitamente nel suo letto e neppure sognava di venir fatto errare per il territorio.

Come dicemmo, l'altro giovinetto, quello che effettivamente era fuggito da casa, fu ritrovato, sicchè a noi non resta che felicitarcene con i suoi genitori e, in pari tempo, esprimere al signor capitano distrettuale dott. Hochegger tutto il nostro rammarico per le seccature che gli avrà procacciato questo sbaglio di nomi, del quale non è nostra la colpa, e in cui siamo incorsi pubblicando una notizia, che aveva per solo scopo di venire in aiuto ai genitori, piangenti la scomparsa del loro figliuolo.

**Tentato suicidio.** Ieri verso le 2 pom., Anna F., di 19 anni, abitante in via delle Ombrelle, in un momento di sovreccitazione nervosa, trangugiò una soluzione d'acido fenico. Quando se ne accorsero i suoi parenti, chiamarono il medico di turno all'Igea che assoggettò la sofferente ad un'abbondante lavatura dello stomaco e la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nella sesta divisione. Il suo stato non desta apprensioni.

**Tafferuglio in birraria.** Nella birraria „Berger" in via S. Spiridione, si presentò stanotte verso le 12 e mezzo una comitiva di operai, ma attese invano di essere servita perchè, avendo i suoi componenti altre volte dato motivo di lagnanze, il proprietario, signor Francesco Kern, aveva ordinato ai camerieri di non servirli. Straordinariamente irritati gli operai si diedero a protestare facendo un baccano del diavolo; e, come se ciò non bastasse, nello stesso momento, uno della comitiva, Giovanni M., di 40 anni, trovò alterco con un signore, certo B, e in un attimo il locale fu tutto sossopra. Volarono sedie, bicchieri, portafiammiferi ecc. ecc. Il rumore fece accorrere una guardia, la quale arrestò il menzionato M. ed il suo compagno, Giovanni R., di 20 anni. Alla Polizia i due arrestati dichiararono di non sapere neppur essi in qual modo e per quale motivo fosse scoppiato il tafferuglio. Furono trattenuti in arresto.

Il signor Kern dichiarò di soffrire un danno di oltre 200 corone perchè, fra altro, fu mandato in frantumi uno dei grandi lastroni delle porte-finestre.

**Il vestito prestato. Una brava moglie.** Lunedì scorso l'operaio Giulio R. abitante in via Malcanton ricevette la visita di un amico: il falegname Ernesto O. abitante in via della Barriera Vecchia, il quale gli pregò di prestargli per ventiquattro ore il suo vestito da festa. Il R. ordinò alla moglie Maria, di consegnare all'amico il vestito e il S. se ne andò ringraziando. Da quel momento però il compiacente operaio non ebbe più la fortuna di rivedere il suo amico e sabato sera, dovendo recarsi ad un'adunanza, chiese alla moglie se il S. avera riportato il vestito.

— No, rispose la donna con franchezza: del resto, ti xe sta un gran macaco a imprestarghelo e mi prevedevo che nol te lo portarà più... ben te sta!..

Il R., irritato, si recò in casa del S. per rimproverarlo, ma quegli pieno di meraviglia, esclamò:

— Ma se ghe lo go portado martedì a tua moglie!

— No stemo far stupidezzi, via...

— Un'ostriga, el vestito te lo go tornà

— Vien con mi...

Il R. rincasò con l'amico e la siora Marietta, messa alle strette confessò di aver impegnato il vestito al Monte di Pietà.

Il marito si impegnò anche lui.. di dare una lezioncina alla sua metà e gliene somministrò con tutto l'impegno possibile.

**La caccia ai dormienti.** Un uomo sui quarant'anni, apparentemente bracciante, essendo in preda ad una solennissima sbornia, ieri notte si sdraiò dinanzi la casa N. 3 di via S. Sebastiano e si addormentò placidamente. Verso le 3 il dormiente fu avvicinato da due vagabondi che s'accinsero a visitargli le saccoccie. Però, avevano appena incominciata la ladresca operazione che l'inquilino di una casa vicina, che per caso trovavasi alla finestra, si mise a gridare. I due galantuomini allora se la svignarono; sopraggiunti due operai e saputo di che cosa si trattava, svegliarono il dormiente.

A richiesta dello spazzacamino Giovanni S., abitante in via di Riborgo, fu arrestato ieri nel pomeriggio in piazza della Barriera vecchia il bracciante Leonardo M., di 23 anni, abitante in via Rigutti. Alla Polizia il S. dichiarò che mentre schiacciava un sonnellino in una osteria di piazza della Barriera vecchia era stato derubato di tre corone e che, stando a quanto aveva affermato un altro avventore del locale, a derubarlo era stato il M. Questi si protestò innocente ma nondimeno fu mandato in via Tigor.

**L'anello d'oro.** Una guardia dell'ispettorato di via della Stazione sorprese ieri in via dei Forni un ragazzo che offriva in vendita ai passanti un anello d'oro con pietra bianca e, insospettito sulla provenienza del prezioso, fermò il piccolo venditore. Questi si qualificò per Marino O., di 13 anni, da Spalato e disse di aver trovato l'anello in via Rossetti. La guardia lo condusse alla Polizia, dove fu assunto a verbale; poi l'impiegato lo mandò in via Tigor per il rimpatrio essendo il ragazzo senza lavoro e senza mezzi di sussistenza.

**La mano altrui.** Giovanni Heite, sarto, di 29 anni, abitante in via della Barriera Vecchia N. 28, ieri, alle 3 ant., riportò per mano altrui due piccole ferite lacero contuse alla mano sinistra e una all'anulare. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Enrico Kreuz, bracciante, di 20 anni, abitante in via Belvedere N. 17, ieri alle 3 pom. riportava per mano altrui alcune contusioni al naso e al labbro superiore. Alla Guardia medica gli furono prestate le debite cure.

Il carradore Andrea Lorencich, di 52 anni, abitante in via Donadoni N. 6, ieri alle 4 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni al naso, al labbro superiore, nonchè alla regione temporale e mandibolare destra, riportate per mano altrui.

**In rissa.** Giuseppina Doliner, di 37 anni, abitante in androna Marinella N. 8 fu colpita con una chiave, ieri, in rissa con un'altra donna e riportò una contusione alla regione infraorbitale destra. All'Igea ella ottenne le cure necessarie.

**Ubriaco ferito.** Iersera, verso le 9, un uomo sulla trentina, ubriaco sfatto, uscendo da un osteria in via dell'Istituto, andò a cozzare col capo contro il vetro della porta sfondandolo e riportando parecchie gravi ferite di taglio. Fu trasportato all'ospedale dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

**Ammalata sulla via.** Ieri, verso un'ora pom., in via Giulia, la villica Luigia Bisiach, di 22 anni, abitante a Opicina N. 198, fu colta da improvviso malore. Trasportata nella farmacia De Leitemburg, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il medico di turno che le prestò le cure più urgenti.

**Corrispondenza aperta.** P. F. Grazie; è carino. Pubblicheremo con qualche piccola correzione.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri Temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 20.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.9. Oggi: Alta marea 2.22 ant. 4.13 pom. — Bassa marea 8.47 ant. e 10.6 pom.

**Ogni giorno una.** In un salotto.

— Non parlate così forte, quel signore potrebbe sentirvi.

— Non c'è pericolo, è durissimo di orecchi.

— Ne siete sicuro?

— Certo, glie l'ho tirati.

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Alla rappresentazione diurna del *Ballo in maschera* accorse un pubblico numeroso che applaudì calorosamente tutti gli esecutori obbligandoli a comparire alla ribalta alla fine di ciascun atto. L'orchestra fu diretta con la consueta valentia dal m.o Cantoni.

Essendosi aggravata l'indisposizione del tenore Montignani l'impresa fu costretta a sospendere la seconda rappresentazione della *Manon Lescaut*, rimandandola a domani sera. Interprete della parte di *De Grieux* sarà il tenore Vincenzo Coppola, già applaudito altre volte a Trieste.

**Goldoni.** Davanti a un publico molto scarso la compagnia viennese recitò iersera *Unsere Toni (La nostra Antonietta)* una specie di farsa in quattro atti di Moser e Lehnhard che destò grande ilarità. Naturalmente, come quasi tutte le *pochades* tedesche, anche questa è di una ingenuità stupefacente; però ha situazioni comiche, e riteniamo che anche tradotta in veste italiana, con qualche modificazione potrebbe piacere. Si tratta di una signora, moglie di un ispettore d'assicurazione, che essendo afflitta dal microbo del disordine, durante l'assenza del marito, per imparare la regolatezza e il buon assetto domestico, va per qualche giorno a fare la cameriera in un'altra casa. Durante l'assenza di lei, però, la sua cameriera facendosi credere padrona ne fa di belline, tanto che, derivatone l'equivoco inevitabile fra la vera e la finta signora e tra la vera e la finta cameriera, si avviluppano e si intrecciano altri graziosi qui pro quo che dànno luogo a scene divertenti e gustose.

La *pochade* non manca di una certa agilità di condotta e di qualche buona *trovata* comica, e certamente avrebbe guadagnato da una recitazione più *mossa* e meno eccessiva. Gli attori della compagnia viennese dovrebbero consultare molte *guide* per comprendere dove stiano di casa la finezza e la misura, nonchè l'eleganza. La recitazione di ieri fu anche incerta e confusa; gli attori uscivano da una porta e tornavano da un'altra, oppure entravano prima che la cameriera andasse ad aprire la porta.

Il sesso debole però fu... più forte. Le signore Kossek, von Effner, Lindorf e von Beck recitarono lodevolmente.

Questa sera la poco fortunata stagioncina si chiude con la replica di *Flachsmann als Erzieher*.

**Concerto Landsmann.** Come già annunziato, questa sera alle 8.30, nella sala d'Aquino, avrà luogo il concerto della violinista signorina Erminia Landsmann con la cortese cooperazione del signor Aquillio de Kallay (violoncello) e della pianista signorina Berta Luzzatto.

Eccone il programma:

1. *a)* Hamm. „Polonaise", *b)* Simonetti. „Madrigale", la concertista. 2. Raff. „Cavatina", signor Aquilio de Kallay. 3. L. Caser. „Tarantella", la concertista. 4. Schubert. „Serenata", per violino, violoncello e pianoforte, signorina Erminia Landsmann, signor Aquillio de Kallay e sig.na Luzzatto. 5. Svendsen. „Romanza", la concertista, 6. Jradier. „Chanson Espagnole", signor Aquillio de Kallay. 7. Godard. „Berceuse", la concertista.

La gentile signorina Berta Luzzatto sostituisce cortesemente al piano il m.o de Wanniek, caduto indisposto.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 71 pas, „Imperatrix" da Bombay e Porto Said con 105, „Apollo" da Alessandria con 8 pass., il pir. ellen. da Trebisonda e Corfù con 17 pass., il pir. ingl. „Aleppo" da Liverpool e Fiume; il pir. ital. „Vasta e Guerrera" da Bona e Catania; il pir. ottom. „Adissos" da Trebisonda e Valona con 34 pass.; i pir. a.-u. „Contessa Adelma" da North Shields, e „Tisza" da Marsiglia e Catania con 12 passeggieri.

* Parti il pir. lloydiano „Bucovina" per Fiume, Smirne e Braila.

**Noleggi.** *Piroscafi.* „Lilia" da Maurizio per Londra a 16 s, „Kara" da Bangkok per l'Olanda a 22, „Newton Hall" da Calcutta pel R. U. o Cont. due porti a 18.3. „Olaverdale" dalla Costa di Madras pel Continente due porti 22.6, „Doroty" dall'Azoff per Bergen a 11 s, „Ness" dall'Azoff per Malmo, Norrkofing e Gefle a 12.9. „Alessandros Michalinos" da Nicolajeff per Genova o Marsiglia a franchi 9.25. „Ieranos" dalla Bulgaria per Anversa a 9 s. 6 d, „Ben Cruachan" da Pensacola per Greenock a 77 s 6, „Hendonhall" dal Tyne per Venezia a 6.4 1/2, „Dante" da Cardiff a 5. 6 per Genova.

*Velieri.* „Oriente" da Pensacola per Buenos-Ayres a doll. 9.75, „Iean" da Swansea per S. Francisco a 13 s. 6 d, „Marina Madre" da New Mills o Dalhousie per la costa West dell'Inghilterra a 36 s. 6 d.

*17 maggio.*

### Da GORIZIA.

**— Statistica sanitaria.**

E' uscita l'annata XXVII del Rapporto sanitario del Comune di Gorizia compilato dal protofisico dott. Aronne Luzzatto con la collaborazione del medico distrettuale dott. Giuseppe Bramo e pubblicata per cura del Municipio.

Il rapporto è preceduto da un lavoro del dott. Bramo sulla fognatura, lavoro di cui già vi scrissi. Le notizie generali sullo stato sanitario e sulla morbilità generale dei 26,104 abitanti che formavano alla fine del 1902 la popolazione di Gorizia, e le singole relazioni dei medici distrettuali Bramo, Morpurgo e Pittamitz suonano assai favorevoli. Di malattie infettive si ebbero pochissime. La proporzione della mortalità sarebbe di 2.90.5 per mille, ma detratti dai 754 morti, 415 maschi 339 femmine, dell'anno, 227 forestieri, la proporzione si riduce a 2.01.8.

La tubercolosi pur troppo fa progressi anche fra noi e su 754 morti 142 perirono per quel morbo, per cui il dott. Oscarre Morpurgo caldamente raccomandò d'introdurre anche fra noi quelle misure profilattiche che sole possono arrestare il progresso di quella inesorabile malattia.

Dal 1857 al 1902 la popolazione a Gorizia aumentò di 5508 anime. I nati dell'anno 1902 furono 673. I matrimoni celebrati nel 1902 furono 180, cioè 24 più del 1901.

**— Bimbo che cade dal III piano.**

Ieri alle 3.45 pom. il bimbo Giovanni Ervat, d'anni 5, trastullandosi con una fune da una finestra che guarda sul cortile al III piano di una casa di via San Giovanni, precipitò sul tetto di una tettoia sottostante e di là nel cortile. La madre stessa corse a raccoglierlo e lo portò al vicino ambulatorio del dott. Giovanni Bader che gli prestò le cure più zelanti riscontrando una ferita al sommo del capo, un taglio al collo o alle gambe.

### Da POLA.

**— Il congresso della Lega Nazionale.**

Oggi nel pomeriggio alle 3 nella sala dell'Apollo si tenne l'annuale congresso del gruppo locale della Lega.

Il presidente, avvocato Zadro, aprendo l'adunanza scusò il ritardo della convocazione. Annunziò poi che il numero dei soci è in aumento grazie all'attività dei soci Baldessarini, Bradamante e Rossi. Fra i nuovi soci ricordò l'„Associazione Democratica" e il „Club nautico Pietas Iulia" ed eccitò le altre associazioni cittadine ad imitare l'esempio delle nominate. Anche nelle oblazioni straordinarie si ebbe un aumento. Fra gli applausi il presidente annunzia che la Direzione centrale deliberò l'erezione di un asilo infantile nel circondario di Pola, ma sarà compito della nuova Direzione di insistere per avere una scuola completa la quale dovrebbe sorgere a Vincural, ove sono molte case sparse e moltissimi i ragazzi che abbisognano di una scuola.

Quindi il presidente commemorò il compianto dott. Coller, la signora Angelica Pitteri ed i soci del gruppo Pietro Lorenzetto, Enrico Malpaga, Gregorio Pavan, Enrico Beltrame e Girolamo Ive, decessi nel 1903.

L'assemblea espresse il suo cordoglio assorgendo.

L'avv. Zadro chiude il suo discorso augurando che il gruppo possa assorgere all'importanza che, date le speciali condizioni di Pola, assolutamente deve avere (applausi).

Il cassiere sig. Vittori presentò il rendiconto riassuntivo del 1902.

L'introito è segnato in cor. 2553.46, l'esito in cor. 146.22, la somma disponibile di cor. 2407.24 fu rimessa alla Centrale.

Si passa quindi alla nomina della nuova direzione. La direzione riesce formata così: avvocato Zadro presidente; dottor Padovani vicepresidente; Natale Vareton segretario; Vittorio Vittori cassiere.

**— Nave francese a Pola.**

Alle 5.30 di stasera è qui giunta la nave-scuola francese *Dognay-Trouin* proveniente da Venezia. Fu salutata dalle salve d'uso.

**Sciarada incatenata.**

Da una soave voce femminile
Dolce, o lettor, sentirai dir *primiero*,
Un cor sdegnoso e fiero
Tiene il *secondo* altieramente a vile
Avaro il proprietario
Chiamare non si può sicuramente
S'ei l'*inter* ti consente
Allor ch'è necessario.

Spiegazione del giuoco precedente:
T—RAMA AMAR.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato co Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

**COMUNICATI*)**

STABILIMENTO IDROTERAPICO - CURE FREDDE
SANTA RADEGONDA
IN STIRIA
(2 ore dalla stazione di Graz)
Splendida posizione nell'alta montagna, fra estesi boschi di pini. Clima mite, bonificante. Eccellente acqua potabile. Ginnastica medica e massaggio. Elettricità. Comodi alloggi in 25 stabilimenti e ville. Prezzi miti. annualmente 1000 forestieri in cura. Stagione dal 1. aprile a tutto ottobre. Informazioni sui metodi di cura, indicazioni, condizioni e prezzi in un prospetto che viene spedito a richiesta gratuitamente.
Dott. GUSTAVO RUPRICH, direttore dello stabilimento.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

---

†
**ANTONIO VENDRAMIN**
d'anni 63

dopo lunga malattia spirava stamane.

Il dolente fratello **Luigi** e le sorelle **Maria** ved. **Leonardis** e **Pina** mar. **de Nardo** nonchè il cognato ed i nipoti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 18 corr., alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Maggio 1903.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

**Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.**

**RINGRAZIAMENTO**

Commosse dall'imo dell'animo, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le numerosissime persone che vollero lenire il loro profondo dolore prendendo sì viva parte alla loro irreparabile sventura subita con la perdita del loro indimenticabile

**MICHELE FERFOGLIA**

onorando la sua memoria, sia coll'invio di fiori, sia accompagnando l'amata salma all'ultima dimora o in qualunque altro modo.

Sentono poi il dovere di ringraziare in particolar modo lo spett. Consorzio dei maestri spazzacamini e la spett. Società Unione Corale Triestina.

Trieste, 17 Maggio 1903.

**Famiglie Ferfoglia-Manoni.**

†
**ANNA vedova QUARANTOTTO**
**nata BENUSSI**

spirò stasera dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

I figli **Luigi** i. r. consigliere di Trib. prov., **Eufemia in Barzelatto** (assente), **Francesca** e **Giuseppina in Calioni**, la nuora **Maria nata Longo**, i generi **Giuseppe Barzelatto** (assente) e **Giacomo Dr. Calioni**, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Martedì 19 corr.

ROVIGNO, 17 Maggio 1903.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** brava cuoca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4974
**Ricercasi** donna di servizio giovane pulita per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4977
**Cercasi** prestaservizi tutta la giornata. Rivolgersi Petrarca 3, II, sinistra. 4882
**Cercasi** domestica italiana capace in tutti lavori di famiglia, presentarsi, con attestati, lunedì, martedì, Alessandro Volta 3, IV. 4982
**Cercasi** mozzo di stalla con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4878
**Cercasi** domestica per lavori ordinari in una latteria. Indirizzo Piccolo. 4878
**Cercasi** una ragazza d'anni quindici per lavori famigliari. Indirizzo Piccolo. 4942
**Offresi** giovane sana balia. Ind. Via S. Giacomo in monte 5, III. Delnich. 4976
**Donna** di chiave ricerca Signore attempato vedovo, senza figli. Offerte sub «Donna chiave» al Piccolo. 5627
**Signorina** pratica articolo calzoleria conoscenza tedesco ricercasi. Scrivere sub «Calzoleria» al Piccolo. 4995
**Signorina tedesca,** con qualche conoscenza della lingua ungherese, cercasi per scrittoio. Offerte indirizzare al Piccolo sotto «Magyar Nyelv». 4846
**Corrispondente** perfetto italiano, tedesco, possibilmente francese, cercato da primaria casa. Offerte con Curriculum Vitae e pretese «Droghe» Piccolo. 4621
**Praticante** cerca ditta primaria, indispensabile italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4881

AFFITTANSI

**Affittansi** Farneto, 2 stanze, cucina fiorini 210. Maggio 24. Rivolgersi Farneto 6. 4986
**Affittansi** 2 stanzette ammobiliate. Piazza della Borsa N. 6, porta 14. 9062
**Affittansi** prontamente quartieri tre camere cucina, casa nuova splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 4978
**Affittansi** due bellissime camere ammobiliate per uno o due signori, ingresso libero, gas e comodità di pianoforte, volendo anche costo. Via S. Spiridione 1, III. 4969
**Affittasi** un elegante villino in mezzo ad un ombroso parco che conduce direttamente al mare. Eugenio Halassy, Isola. 4970
**Affittansi** nel Friuli austriaco quartieri per stagione oppure anno. Informazioni Via Pietà 6. 4261
**Affittansi** quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 4458
**Affittansi** per agosto, via S. Vito 1 B, quartieri quattro stanze, stanzino, cucina; tre stanze, stanzino, cucina; completa installazione acqua, gas, closet, eventualmente giardino. 4716
**Affittasi** villeggiatura Pirano con bagni spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4339
**Affittasi** prontamente camera ammobigliata, prezzo mite. Fontanone 11, II piano. 9036
**Affittasi** stanza grande, bene ammobigliata, due finestre, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4810
**Affittasi** grande stanza, elegante, sul davanti, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4762
**Affittasi** prontamente stanza ammobiliata splendida posizione, ingresso libero p. I, Indirizzo Piccolo. 4981
**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare N. 1- II. 9058
**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4988
**Affittasi** stanza bene ammobiliata in posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4989
**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatojo 2, quarto piano. 4985
**Affittasi** bella camera ammobiliata, due letti, costo. Androna Moro 6, primo. 4925
**Affittano** coniugi tedeschi stanza ammobiliata, vista giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 5629
**Prontamente** affittasi grandissima stanza con spaziosa alcova, signorilmente ammobiliata. Entrata separata. Centro. Indirizzo Piccolo. 4967
**Sagrado** affitto bellissimo quartiere cinque stanze, cucina, stupenda posizione, prezzo mitissimo. Rivolgersi Antonio Visintin. 5625
**Stanza** vuota d'affittare persona sola. Via del Bosco 14 II. 4964
**Stanza** bella ammobiliata affittasi volendo costo Chiozza 23. I. 4979
**Signora** sola cerca compagna di stanza centro. Indirizzo al Piccolo. 4965
**Quartieri** da quattro stanze affittansi via S. Francesco 16 B, detti da due stanze via Commerciale 18 A. Affittansi pure botteghe o magazzini. 3471
**A** Cormons affittansi stanze ammobiliate, con giardino. Indirizzo al Piccolo. 4534
**Magazzino** centrale 300 metri quadrati vicino Posta, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 9059
**Magazzino** affittasi. Piazza S. Francesco N. 2. 4158
**Negozio** bellissimo principio Acquedotto affittasi Agosto, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4983
**Quartiere** due camere, camerino, cucina, cedesi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4955

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Vendonsi** grammofono nuovissimo diaframma concerto molti dischi per fior. 30. Orologiaio Passo S. Giovanni. 5630
**Vendonsi** armadio quattro cassettini ed altri mobili. Commerciale 4, III. 4963
**Vendesi** lanterna magica primissima fabbrica Monaco. Rivolgersi via Vespucci N. 1, III piano. 4243
**Vendesi** metà prezzo botteghino commestibili, piccolo affitto e piccolo capitale, città. Zanier, Caffè Armonia. 4839
**Vendesi** partita tegole vecchie (coppi). Indirizzo Piccolo. 4879
**Da** vendere vestiti usati visitare 5-6. Indirizzo al Piccolo. 4856
**Da** vendere vetrina messiccia e banco caffè, accessori, otto grandi specchi dorati due metri per uno. Banco Caffè Moncenisio. 4419

**Da** vendere in S. Daniele (Friuli) villa recintata dalla quale si gode uno dei più splendidi panorami dell'alto Friuli, con tutti i vantaggi che offre l'aperta campagna, pur trovandosi nel vero centro del paese. Per schiarimenti rivolgersi al signor Italico Piuzzi, S. Daniele (Friuli). 4535
**Buonissima occasione vendesi** stabile quasi nuovo, bella, centrica posizione città, prezzo corone 66.000, il saldo prezzo di corone 36.000 renderebbe 12 per cento; altro per corone 60.000, il suo saldo prezzo di corone 40.000 renderebbe l'undici per cento. Grande casa operaia, pressi S. Giacomo, prezzo corone 56.000, il suo saldo prezzo di corone 32.000 renderebbero il 16 per cento. Michele Polaceo, Caffè Adriatico. 4604
**Fondi per industrie da vendere, al mare, ferrovia e strada, nonchè in territorio fondi per ville; esclusi mediatori. Indirizzo al „Piccolo"** 4891
**Stabile** nuovo rendita 4200 vendesi saldo cassa 1200 rendono 2310. Villa signorile 12 locali vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10 1/2 alle 2. 4987
**Colle** di Scorcola vicino stazione elettrovia per Opcina S. Anastasio fondo per villino da vendere. Indirizzo Piccolo. 9060
**Grande** Restaurant con giardino capace 3000 persone. vendesi buone condizioni. Rivolgersi Corso 26, primo, porta mezzo. 4987
**Barcola** N. 405. Casa nuova con giardino da vendere. 4975
**Bicicletta** Cleveland buonissimo stato vendesi fiorini 70. Portiero, Piazza S. Francesco 2. 4966
**Bicicletta** buonissimo stato vendesi prezzo mite. S. Sebastiano 1. Tornitore. 4968
**Occasione** vendonsi letti completi, tavolo, sedie, scrittoio, piano, divano, altri mobili per sposi. Campanile 7, II. 4962
**Pianino** perfetto ordine, bello, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4937
**Compero** frack, vestito, anche vestiti qualunque stoffa. Offerte «Vestito» Piccolo. 4990
**Due** suste nuove, due materassi lana nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4991
**Cartoleria** bene avviata vendesi causa ritiro del principale. Rivolgersi via Farneto 2, portinaio. 4873
**Sedie** pieghevoli 1.20. Attaccapanni, mobili da cucina, stanze complete vendonsi prezzi vantaggiosissimi motivo trasloco, Palazzo Diana, Dallatorre. 4981
**Pappagallo** ottimo parlatore vendesi occasione soltanto fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 4979
**Ordigni** da falegname vendonsi prezzi favolosamente bassi. Via Conti 6A. 4469
**Continua** la vendita mobilia negozio Mondolfo. Prezzi bassissimi. Nuova 24. 4031
**Stupende** «roulottes» fiorini 2.50, divanetti, suste letto, brande. Tappezziere Pautz, via Fontanone 11. 4198

DIVERSI

**„Domino** Nero". Favorite farvi conoscere accordandomi abboccamento. R. 4996
**Da** vicino siete un angelo... 5626
**Arrigo** 30. E' gentilmente pregato ritirare lettera oggi. Saluti Ned. 4980
**Cresima** grande arrivo orologi, catene prezzo di concorrenza. Orologiaio Müller via Ponterosso. 4998
**Cresima.** Remontoir argento con catena argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia S. Sebastiano 5. 4997
**Remontoir** oro con catena oro N. 4 garantito fior. 24.50 vende orologiaio de Gioia San Sebastiano 5. 4998
**Il** più grande assortimento ventagli giapponesi trovasi soltanto presso «Au Mikado» via S. Nicolò 18. 9061
**Cercansi** corone 5 mila per nuovo impianto, 6 0/0 interesse, preferibile signorina, eventualmente matrimonio. Indirizzo Piccolo. 4837
**Palcoscenico.** Persone capaci mettere assieme palcoscenico in vasta sala per Società sono pregate loro indirizzo sub «Esperto» al Piccolo. 4864
**Zannoni** Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Via S Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 4937
**Muscoli** forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 2893
**Catarro,** raffreddori, tosse, miglior rimedio conosciuto Tè emolliente, farmacia Rovis. 2893
**Sospensori** corone 1, 2, 3, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9334
**Sospensori,** Calze elastiche, Cinti, Irrigatori, Cuscini, Panzero prezzi miti. Steindler, Acquedotto 2. 4997
**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9986

**CONVENIENTE ABITAZIONE ESTIVA.**
A **Hermagor nella valle del Gail in Carinzia** (Stazione ferroviaria) **affittasi quartiere ammobiliato per l'estate.** (3 camere, 5 letti, 2 divani-letto). Rivolgersi al sig. **H. Schwarz** i. e r. veterinario distrettuale.

**A SAGRADO** nel Castello ex Principi Hohenlohe posto in collina, splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320,000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate,
**AFFITTANSI**
**diversi Quartieri ammobiliati.**
Servizio con carrozza a tutti i treni. - Per informazioni rivolgersi **Bonfadini, Sagrado.**

**„Hôtel St. Peter"**
*a St. Peter in Carso.*
*Omnibus gratis a tutti i treni.*
*Stanze con letto da Cor. 1.20 a Cor. 2.—*
*Vetture con 1 e 2 cavalli per tutti i luoghi.*
*Buona cucina, Birra di Pilsen.*
*Proprietario FRANCESCO GERZINA.*

**Cercasi Viaggiatore**
del ramo commestibili,
**PER LA DALMAZIA.**
**Indirizzo al „Piccolo."**

**DROGHERIA**
**VITTORIO TOSO**
Via Giacinto Gallina 6 (ex via Legna).
**UNICO**
ricco assortimento **Colori, Vernici** estere e nazionali, **Pennelli, Tappezzerie** e **generi affini**
**A PREZZI MITISSIMI.**

**STUDIO FOTOGRAFICO**
**ERNESTO MIONI**
**Via Fornace N. 6, II piano**
(PIAZZA CARLO GOLDONI)
*MASSIMA PERFEZIONE.*
3 copie visita f. 1.50 | 3 copie gabinetto f. 3.50
6 „ „ „ 2.50 | 6 „ „ „ 5.—

Mobili — Tappezzerie
**Deposito Mobili**
a prezzi bassissimi
CON 5 ANNI DI GARANZIA
**Via Acquedotto 5**
DALLA TORRE
Vicino al Caffè Chiozza — Vicino al Caffè Chiozza
Solidità — Eleganza

**Un'eccellente fonte di reddito**
è la fabbricazione di merci di cemento di ogni specie. **Macchine per mattoni** di cemento rombici o rettangolari, specialità **tegole di Reising**, brevetto aust. 48/2411; **presse per pietre artificiali** a mano e a motore; **macchine a mano per pietre di cemento, da muro,** che possono produrre fino a circa 8000 mattoni al giorno, **forme per tubi, gradini** e tutti i **lavori in pietra artificiale; colori da cemento di prima qualità,** ecc. ecc.
**Nuovo! Pratico! Solido! Economico!**
**LUDWIG NICOL, Monaco I.**
*Cercansi anche rappresentanti.*

**AGRICOLTORI.**
LA CASA AGRICOLA
**HUBER & C. di Trieste**
spedisce gratis a chi ne fa richiesta l'opuscolo contenente le istruzioni per combattere efficacemente gli insetti che danneggiano le piante utili coltivate.

**BALBUZIE** • **DIFETTI DI PRONUNCIA**
Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni.
Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano.

**OROLOGI DI PRECISIONE**
— di —
**Emilio Müller**
**Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso**
**Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità, delle più rinomate fabbriche.**

**Semmering** Stabilimento idroterapico e climatico.
**Altitudine 885 metri.**
**Dott. Ballmann. D'inverno a Merano**
PROSPETTI A RICHIESTA

**BISCOTTI e FOCACCIE**
**Koestlin**
si trovano freschi in tutti i principali negozi

**CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA**
Modelli elegantissimi, assoluta novità, da fior. 4 in poi.
**CAPPELLI DI PAGLIA GROSSA**
forma tavolette, bolero e pastorelle, da soldi 90 in poi.
**RICCA SCELTA**
**Fiori, Piume, Nastri, Garze, Tulli, Pizzi, Bordure di paglia, Velette, Agraffes.**
Il tutto vendesi a prezzo di fabbrica unicamente presso
***GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39.***

*Stoffe da uomo*
*veri inglesi e nazionali*
**in scelta enorme ed a prezzi già conosciuti bassi**
— PRESSO —
*TRIESTE Corso N. 9* **M. WEISS** *TRIESTE Corso N. 9*
**FIUME — Corso N. 11 — FIUME**
*PREZZI FISSI* — *TELEFONO 498*

**CAPPELLI DA UOMO** **Luigi Boncinelli**
**Via Ponterosso 3**
*(vis-à-vis la ditta Terpin).*